GUSTAVO DUDAMEL
Al Giovanni da Udine il grande direttore venezuelano con i Göteborgs Symfoniker

TEATRO IN FRIULANO
Un laboratorio porta in scena il mondo della Cantarutti

MOSTRA
Omaggio all'arte di Giuseppe Zigaina

17|23 APRILE

eventi, arte & spettacoli
la Vita Cattolica

Supplemento al n° 16/2014 de «la Vita Cattolica» [illegible] Direttore responsabile Roberto Pensa
Poste italiane s.p.a. [illegible]
www.lavitacattolica.it

PIZZERIA DA AMATO
Pizzeria da Amato
Via Trieste 4
CODERNO
DI SEDEGLIANO (UD)
Tel. 0432.916067

Dal 25 aprile al 3 maggio l'edizione 2014 di Far East Film Festival

Nel segno di Hong Kong

La presidente del Cec, Sabrina Baracetti, illlustra il programma, che renderà omaggio «all'ex colonia britannica che, a 17 anni dalla riunificazione con la Cina, non è mai stata così orgogliosamente hongkonghese»

Nella foto: Sabrina Baracetti e Johnnie To (foto Ricky Modena)

Più di 60 film

Sarà «Aberdeen» di Pang Ho-cheung il film che, venerdì 25 aprile, aprirà la sedicesima edizione di Far East Film Festival, [illegible] Robert Altman [illegible] Hong Kong di oggi. Un film, dunque, nel segno della ricerca e rivendicazione della propria identità che caratterizza l'ex colonia britannica. A chiudere il festival il secondo episodio del giapponese «Thermae Romae», grande «peplum fantasy» applaudito lo scorso anno. Saranno una sessantina i film in programma provenienti da: Hong Kong, Cina, giappone, Corea del sud, Tailandia, Malesia, Indonesia, Filippine, Taiwan.

L'edizione 2013 del Far East Film Festival, sicuramente una delle migliori a dispetto dei massicci tagli finanziari subiti, si era conclusa con l'applaudita promessa di Sabrina Baracetti: «Non ci arrenderemo mai!». E ora quella promessa, lanciata un anno fa dal palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine», sta per tradursi nell'imminente edizione 2014: un programma con la pi maiuscola, tra selezione cinematografica ed eventi collaterali, che vede l'appoggio sempre più concreto e convinto degli enti economici della città. Ne abbiamo parlato proprio con Sabrina, che del grande festival udinese è la presidente.

Quali sono i tratti caratterizzanti del Far East Film Festival 16, in calendario dal 25 aprile al 3 maggio?

«Da un lato il ritorno dei "film di genere", in particolare action e thriller, e dall'altro un tema di fortissima attualità: quello dei social network. Sarà un Feff "connesso", possiamo dire, giocando con le parole: sia a livello cinematografico, e penso a film che si muovono appunto sul filo del web come l'hongkonghese "May We Chat?", il filippino "Shift" o il giapponese "The Snow White Murder Case", sia a livello simbolico, dato che i social network hanno contribuito ad accorciare le distanze fra il nostro Occidente e il Lontano Oriente».

E il menù delle novità, invece, cosa prevede?

«Per la prima volta il feff concentrerà la sua attenzione sul pianeta dei documentari. Vedremo, tra gli altri, "Boundless", girato sul set di Johnnie To, e "The Search for Weng Weng", che riporta agli onori della cronaca il più pazzo degli attori asiatici: un nano seduttore esperto di kung fu! Per gli amanti della musica [illegible] segnalo il coreano "Hello Orchestra!", bella riflessione sull'arte e, al tempo stesso, commovente descrizione di un'orchestra di bambini».

Ogni anno Far East Film elabora delle preziose aree di approfondimento: quale sarà il focus della sedicesima edizione?

«Il cinema hongkonghese. O meglio: un sentimento che ci piace definire "hongkonghese". A 17 anni dalla riunificazione con la Cina, infatti, l'ex colonia britannica non è mai stata così orgogliosamente hongkonghese. E non lo è mai stato nemmeno il suo cinema! Ed ecco, appunto, il focus del 2014. Un doppio focus, per l'esattezza, con un omaggio all'imperatore dell'action – Ringo Lam – e con un [illegible] d'amore che di quel cinema è tra i protagonisti assoluti: Fruit Chan. Il pubblico [illegible], che ha già amato due capolavori come "Durian Durian" e "Made in Hong Kong", sarà dunque felice di scoprire il [illegible] "The Midnight After", un'eccentrica horror comedy che racconta, metaforicamente, gli squilibri e le contraddizioni della post-riunificazione».

Hong Kong e Far East Film: un binomio di vecchia data.

«"Binomio" rischia di suonare quasi riduttivo: io parlerei proprio di amore a prima vista! Il nostro legame artistico e culturale si rinnova, ormai, dal 1998, anno in cui organizzammo l'Hong Kong Film al vecchio e glorioso Cinema Ferroviario: una scommessa che all'epoca tutti ritennero azzardata e che finì invece per rivelarsi il "detonatore" del futuro Far East Film Festival».

Per concludere, torniamo al presente: cosa vi ha sorpreso di più, mettendo a punto la selezione di quest'anno?

«Senza dubbio, l'inattesa rinascita del cinema filippino. Un cinema profondamente in crisi, quasi al tramonto, salvato da una buonissima politica culturale capace di investire sia sui restauri e le riscoperte sia sul finanziamento di prodotti low budget. Il Feff, ovviamente, può documentare solo parzialmente questa incredibile "primavera artistica", ma siamo comunque soddisfatti delle nostre scelte: dai lavori dei giovani esordienti, come il già citato Shift di Siege Ledesma, ai due recentissimi ed estremi lavori del veterano Chito Roño. Non perdete, dunque, "Dynamite Fishing", ambientato su un'isola remota durante "una sporchissima vigilia elettorale", e il tarantiniano "Boy Golden: Shoot To Kill", omaggio al cinema di genere con tanto di dialoghi epici e umorismo feroce!».

CARLO GABERSCEK

Nassfeld
Pramollo
nice surprise
www.nassfeld.at/it/

VILLA GORGO

Giovani pittori in mostra

Per un mese hanno lavorato fianco a fianco, condividendo spazi, tele e pennelli, dando vita alla prima residenza italiana dedicata alla pratica pittorica. Ora, le opere prodotte dai giovani artisti che hanno partecipato a «Painting Practices», l'iniziativa inaugurata il 16 marzo scorso a Villa Gorgo, Nogaredo al Torre (Ud), saranno esposte in una mostra che resterà aperta al pubblico dal 16 aprile al 18 maggio 2014. L'iniziativa è frutto di un'idea di Andrea Bruciati e dell'associazione culturale «Guado dell'arciduca» e conta sull'importante sostegno dei Civici Musei di Udine e della concessionaria Autostar di Udine, affiancati da diversi altri partner aziendali e istituzionali interessati a promuovere la crescita culturale e artistica del territorio. L'apertura della mostra a Villa Gorgo chiude la prima fase di un progetto innovativo, unico nel suo genere, che ha visto soggiornare negli spazi della storica dimora friulana 10 pittori provenienti dai centri formativi di tutta Italia, in una sorta di «ritiro artistico» che mirava ad approfondire il tema della pittura attraverso la formazione, la sperimentazione e l'incontro con esperti e professionisti dell'arte.